



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXX domenica del tempo Ordinario



25 ottobre 2020

Se dovessi scegliere una parola, se dovessi dire ad amici non credenti il cuore di tutto ciò in cui credo, che cosa sceglierei?

Amare. Non ne esiste altra. Potremo fare miracoli, ma se non avremo amato nulla avrà valore.

Possiamo giustificare in mille modi i nostri atteggiamenti e le nostre intenzioni, ma amare fa rima con delicatezza, premura, attenzione, gratuità, fiducia, cura, affidamento. A volte amare significa correggere, ma mai nell'ombra, mai con scaltrezza, sempre con benevolenza e nella luce. Ed è questo ciò che la nostra fede ci chiede.

L'amore scarnifica proprio perché è luminoso, e illuminando fa vedere. Ti mette davanti la verità di te stesso, di ciò che sei, e ti chiede di migliorarti. L'amore ti mette davanti la verità dell'altro e ti chiede di diventarne casa. L'amore ti mette davanti la verità di Dio e ti chiede di seguirne le vie, sempre molto oltre le nostre vie.

L'amore avvicina. Ci avvicina. A Dio e all'altro. È via da percorrere. È sapore da dare a ogni incontro. È il ritmo di ogni scelta.

Crede in Dio, ama Dio, sceglie Dio colui o colei che sa ricominciare ogni giorno ad amare, facendosi vicino a ogni porzione di umanità.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, tu sei il nostro aiuto, tu ascolti il nostro grido, tu sei misericordioso e pietoso. A te diciamo: Signore, pietà.
T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, tu ci hai strappato agli idoli, per servire il Dio vivo e vero. A te diciamo: Cristo, pietà.
T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, tu ci mostri l'amore per Dio e per il prossimo. A te diciamo: Signore, pietà.
T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

20,22-26

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto.

Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

**Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

1,5C-10

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

22,34-40

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente».

Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo



PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio,
Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di saper rispondere al suo amore amando con tutto noi stessi lui e quanti egli ci pone accanto nella vita. Preghiamo insieme dicendo: Signore, insegnaci ad amare come te.

T. Signore, insegnaci ad amare come te.

L. Padre, che nella tua bontà rinnovi il mondo, aiuta la Chiesa a vivere l'amore per te e per l'umanità, imitando il tuo stile e rendendo visibile il Vangelo della gioia. Preghiamo.

T. Signore, insegnaci ad amare come te.

L. Signore Gesù, che ci insegni ad amare Dio con tutto il cuore, la mente e le forze. Valorizza anche i piccoli segni in cui manifestiamo la nostra disponibilità a vivere le tue parole anche quando ci chiedono di convertirci a te e aprirci al Vangelo. Preghiamo.

T. Signore, insegnaci ad amare come te.

L. Signore Gesù, che metti sullo stesso piano l'amore verso Dio e quello per il prossimo. Ogni famiglia sia luogo che educa all'amore vero, fatto di costanza, pazienza, fiducia e fedeltà. Preghiamo.

T. Signore, insegnaci ad amare come te.

L. Perché in questa nostra società, impoverita di sentimenti e di calore umano, l'amore e l'attenzione che

ci sforziamo di vivere verso il prossimo, sia segno del nostro amore incondizionato verso Dio. Preghiamo.

T. Signore, insegnaci ad amare come te.

L. Illumina e sostieni il gruppo Caritas della nostra parrocchia, perché abbia occhi per vedere le sofferenze e le necessità che vi sono in mezzo a noi, e perché ci aiuti sempre meglio ad essere una comunità solidale, secondo il tuo cuore. Preghiamo.

T. Signore, insegnaci ad amare come te.

S. O Dio, Padre nostro, donaci la gioia e la forza dello Spirito Santo per fuggire gli idoli e convertirci a te, perché possiamo amarti con tutto il cuore, la mente e le forze e amare i fratelli come noi stessi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
in te abbiamo conosciuto l'amore,
dalle tue parole e dai tuoi gesti
abbiamo imparato come farci prossimi
di ogni fratello e sorella in umanità.
Insegnaci a vivere amando.
L'amore diventi il perchè di ogni scelta.
L'amore sia il senso dei nostri sì al Padre.
L'amore ci renda casa per tutti. Amen.

Fai agli altri quello che desideri per te stesso

di Padre Ermes Ronchi

Il comandamento grande si riassume in un verbo: amerai. Un verbo al futuro, a indicare una azione mai conclusa, che durerà quanto il tempo. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere. E vivere sempre.

Con queste parole possiamo gettare uno sguardo sulla fede ultima di Gesù: lui crede nell'amore, si fida dell'amore, fonda il mondo su di esso. «La legge tutta è preceduta da un "sei amato" e seguita da un "amerai". "Sei amato" è la fondazione della legge; "amerai", il suo compimento.

Chiunque astrae la legge da questo fondamento amerà il contrario della vita» (Paul Beauchamp). Amerà la morte. Cosa devo fare per essere veramente vivo? Tu amerai. Con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente.

Appello alla totalità, per noi inarrivabile. Solo Dio ama con tutto il cuore, lui che è l'amore stesso. La creatura umana ama di tanto in tanto, come a tentoni, e con cento contraddizioni. La Bibbia lo sa bene, infatti il testo ebraico direbbe alla lettera così: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Ama Dio con i tuoi due cuori, con il cuore che crede, e anche con il cuore che dubita.

Amalo nei giorni della luce, e come puoi, come riesci, anche nell'ora in cui si fa buio dentro di te. Sapendo che

l'amore conosce anche la sofferenza. E chi più ama, si prepari a soffrire di più (Sant'Agostino). Alla domanda su quale sia il comandamento grande, Gesù risponde offrendo tre oggetti d'amore: Dio, il prossimo, e te stesso. L'amore non veglia solo sulle frontiere dell'eterno, ma presidia anche la soglia di una civiltà dell'amore. È pieno di creature, lì. E lì sta il discepolo. E il secondo è simile al primo.

Amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, bisogno di amare e di essere amato, simili a quelli di Dio.

Terzo oggetto d'amore: amalo come (ami) te stesso. Amati come prodigio della mano di Dio, vita della sua Vita, moneta d'oro coniatata da lui. Ama per te libertà e giustizia, dignità e una carezza, questo amerai anche per il tuo prossimo. Prodigiosa contrazione di tutta la legge: quello che desideri per te, fallo anche agli altri. Perché se non ami la bellezza della tua vita, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia né stupore, senza bellezza del vivere.

E per non perderti nel romanticismo, la Bibbia si fa concreta e provocatoria: amerai la triade sacra: la vedova, l'orfano e lo straniero, l'ultimo arrivato, il dolente, il fragile. E se presti denaro non esigerai interesse. E al tramonto restituirai il mantello al povero: è la sua pelle, la sua vita (Esodo 22,20-26). Al di fuori di questo, costruiremo e ameremo il contrario della vita.

Quando l'Amore dà senso alla tua vita ...

di papa Benedetto XVI

Il Decalogo ci riporta al Monte Sinai, quando Dio entra in modo particolare nella storia del popolo ebreo, e tramite questo popolo nella storia dell'intera umanità, donando le «Dieci Parole» che esprimono la sua volontà e che sono una sorta di «codice etico» per costruire una società in cui il rapporto di alleanza con il Dio Santo e Giusto illumini e guidi i rapporti tra le persone.

E Gesù viene a dare compimento a queste parole, innalzandole e riassumendole nel duplice comandamento dell'amore: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente ... Amerai il prossimo tuo come te stesso» (cfr Mt 22,37-40).

Ma domandiamoci: che senso hanno queste Dieci Parole per noi, nell'attuale contesto culturale, in cui secolarismo e relativismo rischiano di diventare i criteri di ogni scelta e in questa nostra società che sembra vivere come se Dio non esistesse?

Noi rispondiamo che Dio ci ha donato i Comandamenti per educarci alla vera libertà e all'amore autentico, così che possiamo essere davvero felici.

Essi sono un segno dell'amore di Dio Padre, del suo

desiderio di insegnarci il retto discernimento del bene dal male, del vero dal falso, del giusto dall'ingiusto.

Essi sono comprensibili da tutti e proprio perché fissano i valori fondamentali in norme e regole concrete, nel metterli in pratica l'uomo può percorrere il cammino della vera libertà, che lo rende saldo nella via che conduce alla vita e alla felicità.

Al contrario, quando nella sua esistenza l'uomo ignora i Comandamenti, non solo si aliena da Dio e abbandona l'alleanza con Lui, ma si allontana anche dalla vita e dalla felicità duratura.

L'uomo lasciato a se stesso, indifferente verso Dio, fiero della propria autonomia assoluta, finisce per seguire gli idoli dell'egoismo, del potere, del dominio, inquinando i rapporti con se stesso e con gli altri e percorrendo sentieri non di vita, ma di morte.

Le tristi esperienze della storia, soprattutto del secolo scorso, rimangono un monito per tutta l'umanità. «Quando l'Amore dà senso alla tua vita ...».

Gesù porta a pienezza la via dei Comandamenti con la sua Croce e Risurrezione; porta al superamento radicale dell'egoismo, del peccato e della morte, con il dono di Se stesso per amore.

Solo l'accoglienza dell'amore infinito di Dio, l'aver fiducia in Lui, il seguire la strada che Egli ha tracciato, dona senso profondo alla vita e apre a un futuro di speranza.

Vita di Comunità

Gli incontri di Catechismo parrocchiale.

Secondo il seguente calendario:

| | | |
|----------------|-----------|---|
| * 2 elementare | domenica | una volta al mese dalle ore 9.30 alle 11.00 (segue la s. Messa) |
| | | Primo incontro domenica 15 novembre |
| * 3 elementare | mercoledì | dalle ore 16.45 alle 17.45 |
| | sabato | dalle ore 9.30 alle 10.30 |
| * 4 elementare | lunedì | dalle ore 16.45 alle 17.45 |
| | sabato | dalle ore 9.30 alle 10.30 |
| * 5 elementare | venerdì | dalle ore 14.45 alle 15.45 |
| | venerdì | dalle ore 16.45 alle 17.45 |
| | sabato | dalle ore 9.30 alle 10.30 |
| * 1 media | sabato | dalle ore 10.30 alle 12.00 |
| * 2 media | sabato | dalle ore 10.30 alle 12.00 |
| * 3 media | sabato | dalle ore 10.30 alle 12.00 |

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO e CARNE IN SCATOLA, OLIO DI OLIVA E DI SEMI.**

NUOVO ORARIO SS. MESSE

FERIALE
(in chiesa)

ore 18.00

FESTIVO
(in oratorio)

sabato

ore 18.00

domenica

ore 9.00-11.00-18.00

Domenica 1 novembre recita del S. Rosario in chiesa

Per commemorare e pregare per i nostri Defunti, c'incontriamo alle **ore 20.00 in chiesa** per la recita del S. Rosario.

Per i nostri defunti ...

Quest'anno, nelle attuali contingenze dovute alla pandemia da "covid-19", le Indulgenze plenarie per i fedeli defunti saranno prorogate per tutto il mese di Novembre.

L'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, una sola volta, visitando in loro suffragio una Chiesa e/o il cimitero. Durante la visita si preghino il Padre nostro e il Credo.

Si devono inoltre adempiere a suo tempo le tre condizioni: confessione sacramentale; comunione eucaristica; preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MATTEO BIANCHETTIN e di mamma JESSICA GAVITONE per il battesimo di LIAM che sarà celebrato alle ore 16.30 di sabato 24 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Mario e Vanessa sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Liam e della sua famiglia.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 25 AL 1 NOVEMBRE 2020

Domenica 25 ottobre - XXX del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Paolo

def. Anny

ore 18.00 def. Antonia e Vittorio Mozzon

def. Stefania

Lunedì 26 ottobre

ore 18.00 def. Franco Magliocchi

def. Luigi Turrin

def. Eugenio e Ester Da Re

def. Mario, Rosa, Domenico

def. Ada e Francesco

Martedì 27 ottobre

ore 18.00 def. Damian, Ian, Catascena, Iadviga Viesuaw

Mercoledì 28 ottobre

ore 18.00 def. Giovanni Piccinin

Giovedì 29 ottobre

ore 18.00 def. Aldo Burello

Venerdì 30 ottobre

ore 18.00 def. Rita Bobich

Sabato 31 ottobre

(in oratorio)

ore 18.00 def. Luisa Boccalon

def. Marisa e Gabriele

Domenica 1 novembre - Tutti i Santi

(in oratorio)

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Egidio Verardo

ore 18.00 secondo intenzione



Sabato 24 e domenica 25 ottobre 2020,
presso la sala «don Veriano», acquistando al MERCATINO MISSIONARIO è possibile sostenere l'opera missionaria in particolare dei tanti nostri fratelli e sorelle partiti dalla nostra diocesi.

L'orario di apertura del mercatino: prima e dopo le celebrazioni delle ss. messe.

**MERCATINO
MISSIONARIO**